



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Libera circolazione delle persone e relazioni di lavoro
Sorveglianza del mercato del lavoro

Rapporto sui risultati della consultazione

Revisione dell'ordinanza sui lavoratori distaccati in Svizzera – Aumento del numero minimo di controlli

Berna, 2 agosto 2017

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Peter Jakob
Holzikofenweg 36, 3003 Berna
Tel. +41 (58) 465 38 54
peter.jakob@seco.admin.ch
www.seco.admin.ch

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Procedura di consultazione	3
3	Sintesi dei risultati	4
3.1	Risultati per i Cantoni.....	4
3.2	Risultati per i partiti, le associazioni e altri partecipanti alla consultazione.....	4
3.3	Argomenti dei sostenitori.....	4
3.4	Argomenti degli oppositori.....	4

1 Situazione iniziale

Il 23 novembre 2016 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di elaborare entro la fine di febbraio 2017 una modifica dell'ordinanza sui lavoratori distaccati (ODist) e di sottoporla in seguito a consultazione. L'ODist prevede, all'articolo 16e, che gli organi paritetici incaricati dell'esecuzione di contratti collettivi di lavoro e le commissioni tripartite incaricate dell'attività di ispezione devono eseguire in totale 27 000 controlli all'anno. Si vorrebbe ora aumentare il numero di controlli previsti di circa il 30 per cento, a 35 000. Questo aumento garantirebbe un volume sufficiente di controlli senza mettere a rischio l'obiettivo di un approccio di controllo basato sui rischi e di un costante miglioramento della qualità dei controlli.

La consultazione, avviata dal DEFR il 28 febbraio 2017, è durata fino al 26 maggio 2017. Il presente rapporto riassume i risultati della consultazione.

2 Procedura di consultazione

Sono pervenuti 49 pareri, suddivisi come segue:

- 27 pareri dai Cantoni:
 - 26 governi cantonali
 - Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL)
- 6 pareri da associazioni mantello dell'economia:
 - Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC)
 - Unione svizzera degli imprenditori (USI)
 - Unione svizzera dei contadini (USC)
 - Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
 - Unione sindacale svizzera (USS)
 - Travail.Suisse
- 11 pareri da associazioni di categoria e altre associazioni:
 - Centre Patronal
 - Commission professionnelle paritaire pour le secteur du nettoyage pour la Suisse romande (CPPREN)
 - Fédération des Entreprises Romandes (FER)
 - Gewerbeverband Basel-Stadt
 - Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec)
 - Commissione paritetica nazionale costruttori in legno (CPNCL)
 - Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)
 - Unione delle città svizzere (UCS)
 - Verband Schweizerischer Isolierfirmen (ISOLSUISSE)
 - Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV)
 - Wirtschaftskammer Baselland

➤ 5 pareri da partiti politici:

- Partito popolare democratico (PPD)
- PLR. I Liberali Radicali
- Partito ecologista svizzero (PES)
- Unione Democratica di Centro (UDC)
- Partito socialista svizzero (PSS)

3 Sintesi dei risultati

Nel complesso i pareri favorevoli e quelli contrari all'adeguamento si sono equivalsi. 21 partecipanti alla consultazione si sono espressi a favore di un innalzamento del numero minimo di controlli nell'ODist e 24 lo hanno respinto. 4 partecipanti rimangono neutrali in merito al progetto.

3.1 Risultati per i Cantoni

Fra i Cantoni si delinea il quadro seguente: 12 Cantoni (AG, BE, FR, GE, JU, LU, NE, SO, TG, TI, VD, VS) sono favorevoli al progetto mentre 11 (AI, AR, BS, GR, NW, OW, SG, SZ, UR, ZG, ZH) esprimono pareri contrari. 3 Cantoni (BL, GL, SH) rimangono neutrali. Tutti i Cantoni latini (FR, GE, JU, NE, TI, VD, VS) sostengono il progetto del Consiglio federale. Non vi è invece un'unità di vedute tra i Cantoni di frontiera o della Svizzera interna. Si constata inoltre che diversi Cantoni, pur approvando il progetto, non ritengono necessario aumentare i controlli sul loro territorio.

3.2 Risultati per i partiti, le associazioni e altri partecipanti alla consultazione

Il PSS, i Verdi e le associazioni dei lavoratori (USS, Travail.Suisse) sostengono il progetto, ma deplorano il fatto che l'aumento non sia più cospicuo (vengono richiesti fino a 50 000 controlli). Una minoranza di associazioni dei datori di lavoro e altri partecipanti alla consultazione (Centre Patronal, FER, CPPREN, UCS, SIC) approvano il progetto e lo appoggiano.

Per contro, PPD, PLR e UDC nonché la maggior parte delle associazioni dei datori di lavoro e di categoria (USI, USAM, SSIC, ISOLSUISSE, USC, CPNCL, suisselec, USPV, Gewerbeverband Basel-Stadt, Wirtschaftskammer Baselland) respingono fermamente il progetto e chiedono che venga mantenuto il numero attuale di 27 000 controlli all'anno.

3.3 Argomenti dei sostenitori

I sostenitori del progetto adducono come argomento in particolare l'incremento del numero di dimoranti temporanei e dei frontalieri osservato negli ultimi anni. Essi ritengono che aumentando il numero di controlli previsto nell'ODist si possa reagire a questa situazione e lanciare un segnale (BE, FR, GE, GL, JU, LU, NE, SO, TI, VD, VS, CP, CPPREN, FER, SIC, Travail.Suisse).

Altre cerchie favorevoli sostengono che oggi il livello di controllo in generale sia troppo basso e che debba essere adeguato verso l'alto, in modo da poter proteggere effettivamente le condizioni salariali e lavorative (PES, USS, PSS).

3.4 Argomenti degli oppositori

Gli oppositori fanno valere principalmente due argomenti.

Innanzitutto, ritengono che la qualità dei controlli sia più importante della loro quantità. A loro avviso le esigenze che si prospettano in materia di qualità comportano già un onere considerevole, per cui in questo momento bisogna evitare di aumentare i controlli e il maggior onere che ne deriverebbe (BL, GR, NW, SG, ZH, SSIC).

Secondariamente, un innalzamento del numero di controlli sarebbe di per sé in contraddizione con l'obiettivo dei controlli basati sui rischi: l'aumento del numero di controlli sarebbe incompatibile con il contemporaneo adeguamento verso i settori esposti al rischio e ne annullerebbe in parte gli effetti (SZ, UR, ZH, PLR, USI, SSIC, USAM, Wirtschaftskammer Baselland).

Un altro argomento sollevato è che il volume dei controlli è già sufficientemente elevato e un aumento sarebbe superfluo o che comunque il semplice innalzamento del numero minimo di controlli non avrebbe alcun effetto concreto (AR, OW, ZG, PPD, USC, UDC, USPV).

Altri partecipanti sono del parere che ci si stia allontanando sempre di più dallo scopo originario della legislazione sui lavoratori distaccati, a discapito delle commissioni paritetiche e delle aziende svizzere, e che i controlli supplementari dovrebbero riguardare piuttosto i lavoratori distaccati (GL, SG, ISOLSUISSE, USI, CPNCL, suissetec).